

PROGETTO ALIBIO - *Miglioramento della qualità degli alimenti zootecnici per le filiere biologiche*

Relazione tecnica attività dell'unità operativa

“Associazione delle imprese biologiche e biodinamiche di Coldiretti”

L'Associazione delle imprese biologiche e biodinamiche di Coldiretti è Unità operativa del progetto *ALIBIO - Miglioramento della qualità degli alimenti zootecnici per le filiere biologiche*, che vede capofila il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie – Alma Mater Studiorum – Università degli studi di Bologna.

Il progetto è stato approvato con nota ministeriale n. 0083642 del 28/11/2019 ed è operativo, anche a seguito dell'accordo sottoscritto tra il Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie – Alma Mater Studiorum – Università degli studi di Bologna e di ANAGRIBIOS, a far data dal 29/01/2020.

Obiettivi dell'intervento

Il ruolo dell'Unità operativa nell'ambito del progetto in questione è mirato alla condivisione di processi d'innovazione e competenze tra gli operatori biologici e la comunità scientifica, in un'ottica di partenariato, al fine di garantire reddito adeguato, qualità dei prodotti e tutela dell'ambiente nella produzione di biologico.

L'Associazione delle imprese biologiche e biodinamiche di Coldiretti è quindi impegnata nel favorire la partecipazione delle aziende agricole biologiche in tutto il processo di ricerca, sperimentazione e divulgazione dei risultati, con l'obiettivo di costruire dei modelli facilmente replicabili nelle diverse realtà territoriali analizzate, in modo da poter proporre soluzioni innovative alle diverse criticità riscontrate dal mondo della produzione nell'approccio al biologico.

A tal fine l'Unità operativa è impegnata a coinvolgere pienamente il sistema territoriale di rappresentanza della Coldiretti che può favorire, nello specifico delle attività progettuali, ogni forma di condivisione delle problematiche e delle soluzioni tecniche che vengono man mano individuate nel corso di realizzazione dell'intervento.

Attività svolte

Ambiti amministrativi di intervento

1) *Modifica budget di competenza*

Nei primi mesi di attività, nel pianificare le risorse umane necessarie alle specifiche azioni di progetto è stata individuata la necessità di modificare il budget di progetto relativo all'Unità operativa.

Le voci previste da progetto per il costo del personale infatti con la rinnovata struttura operativa della Associazione non risultavano congrue rispetto alle attività da svolgere. Si sono quindi rese necessarie delle modifiche anche in una ottica di riduzione dei costi fiscali ed amministrativi per la gestione del personale. In particolare la variazione si è resa necessaria in quanto i contratti a tempo indeterminato, rispetto al previsto contratto a tempo determinato, comportano per l'associazione una riduzione dei costi di gestione anche in funzione delle nuove opportunità fiscali previste dalle ultime normative in materia di contratti di lavoro.

In accordo con il Dipartimento capofila è stata quindi inoltrata domanda di variazione del budget che è stata approvata dal Ministero con apposito Decreto di variazione.

2) *Nuovo statuto Associazione*

Al fine di favorire la partecipazione delle aziende alle attività associative, tra cui in primis il progetto ALIBIO, e per favorire una maggiore integrazione dell'associazione nel sistema Coldiretti, si è provveduto a portare piccole modifiche allo statuto dell'associazione. È stata prevista infatti la possibilità per le aziende agricole biologiche di partecipare in maniera più diretta alla vita associativa e si è provveduto a cambiare il nome in *Associazione delle imprese biologiche e biodinamiche di Coldiretti – Coldiretti Bio*. Tali modifiche comunque non hanno modificato l'ambito di attività né le caratteristiche associative (obiettivi e scopo), che hanno reso l'Associazione eleggibile come Unità operativa al bando relativo.

Si allega alla presente relazione anche lo statuto come modificato.

Attività tecnico scientifiche

Nell'ottica di favorire il partenariato tra la comunità scientifica e le imprese agricole, il ruolo dell'Associazione delle imprese biologiche e biodinamiche di Coldiretti nel presente progetto è orientato al raggiungimento di obiettivi specifici che possono essere riassunti in tre macroaree:

- 1 Analisi dei fabbisogni: individuare fabbisogni specifici delle imprese biologiche per il miglioramento della qualità del prodotto e il miglioramento del reddito aziendale;
- 2 Sperimentazioni in campo: favorire l'individuazione di tecniche produttive innovative per la creazione di modelli replicabili ed applicabili in differenti territori;
- 3 Divulgazioni dei risultati: rendere disponibili le innovazioni individuate, anche al fine di favorire la conversione al biologico di aziende convenzionali

La partecipazione dell'Associazione delle imprese biologiche e biodinamiche di Coldiretti alle attività di progetto consente la creazione di un partenariato di ricerca tra operatori, tecnici e comunità scientifica che consente di massimizzare i risultati delle attività di progetto.

La condivisione di ogni aspetto progettuale favorisce infatti lo scambio di informazioni tra aziende e ricercatori con positivi effetti in termini di diffusione di conoscenze comuni da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Nelle prime fasi del progetto, che tra l'altro hanno avuto notevoli difficoltà di realizzazione a causa della pandemia in corso, l'attività si è concentrata nel creare una rete di interesse in relazione alle tematiche del progetto, a partire dalle realtà territoriali di riferimento delle imprese agricole biologiche coinvolte nel progetto.

Si è infatti proceduto ad avviare relazioni con le strutture territoriali di Coldiretti (federazioni provinciali e regionali) potenzialmente interessate alle tematiche di progetto anche fuori dalle aree presidiate dalle aziende agricole individuate.

Le imprese e i relativi territori coinvolte sono i seguenti:

Azienda 1 – Azienda Punzi Rossana - Laterza (TA) PUGLIA

Azienda 2 -Tenuta Marianis SRLL– San Giorgio della Richinvelda (PN) FRIULI

Azienda 3 -Soc.Agr.Centro Zootecnico Colombiano – San Marcellino (CE) CAMPANIA

Azienda 4 -Azienda Masseria Polito – Agropoli (SA) CAMPANIA

Ciascuna azienda, nell'ambito delle iniziative progettuali è il luogo presso il quale si vanno a realizzare le analisi e le prove tecniche relative alle strategie nutrizionali per sostenere la produzione di latte vaccino e bufalino con metodi biologici per favorire una produzione di migliore qualità e favorisce il reddito aziendale.

Presso tali aziende infatti si provvede a:

- a- Seguire e supportare le attività agricole e zootecniche secondo un protocollo concordato che prevede sopralluoghi aziendali con la raccolta di dati produttivi ed il campionamento di alimenti e razioni che saranno spediti ai laboratori del DIMEVET.;
- b- la verifica del rispetto di attuazione delle soluzioni relative allo stoccaggio e utilizzo degli alimenti secondo le indicazioni che deriveranno dalle analisi degli alimenti e delle razioni e dalla elaborazione delle razioni;
- c- assistere i ricercatori dello Servizio Produzioni Animali e Sicurezza Alimentare (SPASA) nelle visite aziendali che si riterranno necessarie.

Per massimizzare gli obiettivi di progetto sono state individuate aziende che operano nella produzione di foraggi e allevamenti bovini e bufalini, che hanno approcciato la conversione verso il biologico in tempi differenti. Si intende infatti lavorare sia con aziende che hanno già superato da alcuni anni la fase di conversione aziendale e che quindi possono già aver implementato soluzioni innovative nella gestione dell'alimentazione animale, sia con aziende che da poco tempo hanno convertito la propria azienda e che quindi possono più facilmente evidenziare le criticità proprie del delicato momento della conversione.

Oltre le specifiche attività tecniche legate alla sperimentazione, ciascuna impresa coinvolta deve rappresentare, nello stesso tempo, anche un nodo centrale per il territorio di riferimento

in relazione allo scambio delle informazioni tecniche, criticità e soluzioni innovative sperimentate.

In tal senso si è iniziato ad operare per ampliare la platea di soggetti coinvolti nel progetto a diverso titolo, per aumentare l'attenzione sulle specifiche attività in essere. A tal fine sono stati realizzati incontri con diverse strutture territoriali di Coldiretti.

In particolare si riportano di seguito i risultati delle missioni realizzate in questa prima fase:

- PUGLIA - missione presso azienda Punzi (la Terza - TARANTO). Incontro con i titolari dell'azienda e i responsabili della Coldiretti di zona per pianificare le iniziative da realizzare presso l'azienda;
- PUGLIA - incontro presso Coldiretti Puglia con il direttore regionale e i responsabili tecnici della federazione per presentare le attività di progetto e il ruolo delle aziende biologiche del territorio. Incontro presso
- PUGLIA – incontro presso IAMB per la valutazione di possibili strategie comuni in relazione alla zootecnia biologica e le attività di ricerca dell'istituto;
- BOLOGNA - incontro presso Coldiretti Emilia Romagna per presentare le attività di progetto. Incontro con responsabile Bonifiche Ferraresi e ECOR NaturaSI per verificare le condizioni di collaborazioni anche eventualmente per divulgare i risultati del progetto;
- VENETO - incontro presso Coldiretti Veneto per presentare le attività di progetto e possibili imprese interessate alla sperimentazione, nonché le possibili forme di collaborazione in relazione alla rete di innovazione BIOINNOVA, relativa alle innovazioni in agricoltura biologica della Regione Veneto

IL COORDINATORE TECNICO

Francesco Giardina

